

Premio Segafredo Zanetti Cinque finalisti in gara

IL PREMIO

Cinque romanzi che hanno il cinema scritto nel Dna. Sono “Caffè amaro” di Simonetta Agnello Hornby, “Come sugli alberi le foglie” di Gianni Biondillo, “Teorema dell’incompletezza” di Valerio Callieri, “Donne col rossetto nero” di Alessandro Defilippi e il Premio Campiello “L’arminuta” di Donatella Di Pietrantonio. Sono i finalisti selezionati dalla giuria tecnica del Premio “Un libro per il cinema-Segafredo Zanetti”, riconoscimento unico in Italia per la specificità

nell’individuare opere potenzialmente idonee a diventare film. I libri sono al vaglio della giuria popolare (Gli Asolani) formata dal circuito delle biblioteche regionali, da cinefili e da abitanti del borgo trevigiano e il vincitore sarà proclamato domenica 1 ottobre, in occasione dell’ultima giornata del Festival del Viaggiatore che si apre oggi ad Asolo (www.festivaldelviaggiatore.com). “Il Premio Segafredo è la vera sfida del Festival del Viaggiatore – rimarca la direttrice Emanuela Cananzi dell’Associazione InArtEventi. (g.march.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA